

**AZIENDA SPECIALE  
PALAEXPO**

**STATUTO**

[allegato A della deliberazione del Consiglio Comunale n. 150-1997, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 6 giugno 2007 (allegata)]

# STATUTO

## TITOLO I – Natura – Oggetto – Organi

### **Art. 1 (Denominazione, natura, sede)**

1. E' istituita l'Azienda speciale del Comune di Roma, dotata di personalità giuridica, denominata Azienda Palaexpo.
2. L'Azienda è disciplinata dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, dallo Statuto del Comune di Roma, da presente Statuto e dalle altre disposizioni di Legge e di regolamento previste per le Aziende speciali degli Enti locali.
3. L'Azienda ha sede legale in Roma presso il Palazzo delle Esposizioni in Via Nazionale n. 194.

### **Art. 2 (Oggetto)**

1. L'Azienda ha per oggetto la gestione del Palazzo delle Esposizioni; in tale ambito provvede alla progettazione e realizzazione di mostre, nonché a tutte le iniziative culturali, le attività accessorie ed i servizi ad esso connessi; provvede anche alla progettazione e diffusione di attività teatrali, cinematografiche, audiovisive e multimediali.
2. L'Azienda può provvedere all'esercizio di attività in settori complementari ed affini a quelli indicati al primo comma, che siano ad essa affidate dal Comune di Roma o da altri Enti pubblici o privati.
3. L'Azienda provvede alle attività costituenti l'oggetto sociale direttamente, tramite contratti di incarico professionale o a mezzo di accordi contrattuali, previste dalle Leggi in vigore, con imprese pubbliche e/o private, nonché alla realizzazione di tali attività anche per conto terzi.
4. L'Azienda instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con le Autorità dello Stato, con la Regione, la Provincia, gli altri enti pubblici e le Università, nonché con fondazioni e istituzioni, pubbliche e private, espositive e culturali italiane e straniere, stipulando con esse convenzioni ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale.
5. L'Azienda può compiere operazioni commerciali, finanziarie e mobiliari, inclusa la prestazione di garanzie, nonché assumere, per il raggiungimento di fini complementari o strumentali allo scopo istituzionale, partecipazioni in enti, associazioni, consorzi,

società a capitale pubblico, privato o misto, e svolgere in genere qualsiasi attività ritenuta utile ai fini sociali.

### **Art. 3 (Organi)**

1. Sono organi dell'Azienda:
  - a) il Consiglio di Amministrazione;
  - b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
  - c) il Direttore Generale;
  - d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

## **TITOLO II – Consiglio di Amministrazione**

### **Art. 4 (Composizione)**

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque componenti, compreso il Presidente, nominati secondo i requisiti e le modalità previste dalla legge.
2. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti un Vicepresidente che sostituisce il Presidente in caso di vacanza del posto o di sua temporanea assenza o impedimento.
3. Si applicano ai Consiglieri di Amministrazione i criteri di ineleggibilità e incompatibilità previsti dagli artt. 16 – 17 del DPR 4 ottobre 1986 n. 902.

### **Art. 5 (Durata in carica e compensi)**

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco e durano in carica per un periodo corrispondente al mandato del Sindaco e, comunque, fino all'insediamento dei loro successori che deve aver luogo non oltre 10 giorni dalla data di nomina da parte del Sindaco.
2. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione nelle ipotesi previste e disciplinate dalla legge.
3. Con il medesimo provvedimento con il quale viene disposta la revoca, ove questa riguardi l'intero Consiglio di Amministrazione e sempre che non vengano contestualmente sostituiti i Consiglieri revocati, il Sindaco affida, per un termine non

superiore a 60 giorni, l'amministrazione dell'Azienda ad un Commissario Straordinario, il quale ha i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.

4. Il compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione è fissato dalla Giunta Comunale.

## **Art. 6 (Attribuzioni)**

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo deliberante dell'Azienda, che nell'ambito degli indirizzi e finalità stabiliti dal Consiglio Comunale determina i programmi e vigila sulla gestione.

In particolare il Consiglio delibera sui seguenti oggetti:

- a) definizione e attuazione del piano-programma e dei suoi aggiornamenti, con particolare riferimento alla definizione delle attività espositive e accessorie a livello nazionale e internazionale nonché delle altre attività accessorie e collaterali;
- b) bilancio pluriennale di previsione, bilancio preventivo economico annuale e bilancio di esercizio;
- c) regolamenti per la disciplina dell'ordinamento e del funzionamento dell'Azienda;
- d) nomina, conferma, risoluzione del rapporto di lavoro del Direttore Generale e dei dirigenti;
- e) nomina, conferma e revoca dei componenti dello Staff artistico, su proposta del Direttore Generale;
- f) direttive generali da osservarsi da parte del Direttore Generale, per l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che l'Azienda è destinata a soddisfare, secondo gli indirizzi programmatici formulati dal Consiglio Comunale;
- g) eventuale nomina, ai fini del raggiungimento degli scopi aziendali, di consulenti scelti tra esperti particolarmente qualificati esterni all'Azienda, nonché definizione delle loro funzioni e dei compensi;
- h) assunzione, sospensione, licenziamento del personale in conformità al C.C.N.L. vigente e tabella numerica del personale;
- i) indizione di gare, determinazione delle procedure da osservarsi per l'aggiudicazione dei contratti, approvazione del contratto di servizio e dei contratti, che non siano riservati alla esclusiva competenza del Direttore;
- j) contrazione dei mutui ed emissione di prestiti obbligazionari;
- k) costituzione di società per azioni o di società a responsabilità limitata, pubbliche, private o miste aventi scopi strumentali o complementari a quello istituzionale dell'Azienda e acquisto di partecipazioni, anche minoritarie, nelle società predette, nonché costituzione di enti, associazioni, consorzi pubblici, privati o misti e partecipazione agli stessi;
- l) proposte di modificazioni dello Statuto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
- m) costituzione in giudizio dell'Azienda.

## **Art. 7 (Regolamento per il funzionamento del Consiglio)**

Le modalità per il funzionamento del Consiglio sono disciplinate mediante apposito regolamento deliberato dal Consiglio stesso.

### **TITOLO III – Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

## **Art. 8 (Attribuzioni)**

1. Il Presidente esercita la vigilanza generale sulla gestione, rappresenta il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Aziendale nei rapporti con gli Enti Istituzionali, ed in particolare:
  - a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
  - b) sovrintende al buon funzionamento dell'Azienda e riferisce, ove richiesto, alla Giunta Comunale sull'andamento della gestione aziendale;
  - c) promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività dell'Azienda con le realtà culturali della comunità locale;
  - d) esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio;
  - e) esercita tutte le altre funzioni prescritte dalla legge, dai regolamenti e dal presente Statuto.
2. Il Presidente, in caso di necessità ed urgenza, adotta i provvedimenti di competenza del Consiglio da sottoporre alla ratifica del Consiglio stesso. Il provvedimento decade qualora la ratifica non intervenga entro il perentorio termine di 60 giorni dalla sua adozione.

### **TITOLO IV – La Direzione Aziendale**

## **Art. 9 (Il Direttore Generale)**

1. La Direzione dell'Azienda è affidata al Direttore Generale, nominato a seguito di concorso pubblico o per chiamata diretta.
2. L'assunzione per chiamata diretta è disposta dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione motivata da adottarsi con voto unanime dei suoi componenti, in conformità ai requisiti di volta in volta stabiliti dal Consiglio stesso.

3. Il Direttore Generale è nominato per il termine di tre anni e può essere, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, confermato di triennio in triennio.
4. In caso di vacanza temporanea del posto di Direttore Generale o di sua assenza o impedimento, il Consiglio di Amministrazione affida le sue funzioni ad altro dirigente dell'Azienda o, quando ciò non sia possibile, a persona esterna in possesso di specifica esperienza professionale.

#### **ART. 10 (Attribuzioni)**

1. Il Direttore Generale è il responsabile della gestione che in particolare:
  - a) sovrintende all'attività culturale, tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Azienda;
  - b) esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e ne attua le direttive generali;
  - c) adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi e per il loro organico sviluppo;
  - d) formula proposte al Consiglio di Amministrazione;
  - e) sottopone al Consiglio di Amministrazione lo schema del bilancio pluriennale, del bilancio preventivo economico annuale, del conto-consuntivo e del bilancio di esercizio;
  - f) presiede alle aste pubbliche, alle licitazioni private ed agli appalti concorso;
  - g) stipula il contratto di servizio e gli altri contratti deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
  - h) firma gli ordinativi di pagamento e le reversali d'incasso e sottoscrive le delegazioni di pagamento a garanzia dei mutui;
  - i) dirige il personale dell'Azienda;
  - j) ha la rappresentanza legale dell'Azienda;
  - k) esercita tutte le altre attribuzioni conferitegli dalla normativa vigente, nonché quelle non espressamente previste dal presente Statuto in capo al Consiglio di Amministrazione e al Presidente;
  - l) conferisce nell'ambito dei poteri attribuitigli incarichi per specifiche iniziative ai componenti dello Staff artistico e ai Dirigenti dell'Azienda;
  - m) partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo che deve essere verbalizzato; nel caso in cui il Consiglio non intenda adeguarsi al parere del Direttore, deve motivare le ragioni del dissenso;
  - n) provvede direttamente, entro i limiti e nei modi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con apposito regolamento, e sotto la propria responsabilità, agli acquisti ed alle spese e opere necessarie per il normale e ordinario funzionamento dell'Azienda, sottoponendo bimestralmente poi allo stesso Consiglio il relativo rendiconto;
  - o) rappresenta l'Azienda in giudizio.

### **Art. 11 (Incompatibilità e trattamento economico)**

1. Il Direttore Generale e i Dirigenti nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale non possono esercitare alcun altro impiego, commercio, industria o professione, né possono accettare incarichi anche temporanei da carattere professionale estranei all'Azienda senza autorizzazione da darsi di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione;
2. Il trattamento economico, normativo e previdenziale del Direttore e dei dirigenti è disciplinato dai contratti collettivi di lavoro e dalle leggi vigenti in materia.

### **Art. 12 (Lo Staff Artistico)**

1. Il Direttore Generale, come responsabile del livello qualitativo di tutti i servizi culturali erogati dall'Azienda, è coadiuvato da uno Staff artistico composto dai responsabili dei diversi servizi espositivo-culturali, individuati sulla base dei regolamenti di cui all'art. 6, lettera c, del presente Statuto.
2. Lo Staff in particolare:
  - a) propone al Direttore Generale la programmazione delle attività artistiche e collabora alla cura del loro svolgimento secondo le prescrizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale. Il Direttore ne verificherà la fattibilità sotto il profilo finanziario, economico e aziendale;
  - b) cura i rapporti con le fondazioni culturali e gli istituti espositivi nazionali e internazionali, con i quali l'Azienda coopera nello svolgimento della propria attività;
  - c) propone al Direttore Generale quali siano le attività ritenute più opportune in ordine alla migliore realizzazione del programma;
3. I componenti dello Staff possono ricevere, anche singolarmente, incarichi da parte del Direttore Generale in ordine a specifiche iniziative.

### **Art. 13 (Composizione)**

1. Il Collegio dei Revisori è composto di tre membri, nominati dal Sindaco e scelti tra gli iscritti nell'albo dei revisori contabili.
2. Il Collegio dei Revisori provvede nella prima seduta all'elezione del Presidente.
3. Non possono essere nominati componenti del Collegio i consiglieri e i dipendenti del Comune, i componenti del Comitato Regionale di Controllo, nonché coloro che si trovano nelle condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità previste dall'art. 52, 2° comma del DPR 4 Ottobre 1986, n. 902 e dall'art. 15 della L. 19 marzo 1990, n. 55 come modificato dall'art. 1 della L. 18 gennaio 1992, n. 16.

4. I Revisori durano in carica fino al 30 giugno del terzo anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione del Collegio, non possono essere revocati se non per giusta causa e sono rieleggibili una sola volta.
5. La Giunta Comunale determina, per la durata dell'incarico, il compenso annuo spettante al Presidente e ai membri del Collegio dei Revisori.

#### **Art. 14 (Compiti)**

1. Il Collegio dei Revisori deve accertare la regolare tenuta delle scritture contabili, l'osservanza delle norme tributarie ed attestare nella relazione al conto consuntivo la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.
2. Il Collegio vigila sulla regolarità della gestione economico finanziaria e a questo fine:
  - a. esamina i progetti dei bilanci preventivi annuali e pluriennali, nonché le loro variazioni, esprimendo eventuali motivate osservazioni entro 15 giorni dal ricevimento dei documenti;
  - b. esamina, con frequenza almeno trimestrale, la documentazione relativa alla situazione economica e finanziaria dell'Azienda e la relazione sulla verifica periodica dello stato di attuazione del piano programma, formulando eventuali motivate osservazioni e proposte al Consiglio di Amministrazione;
  - c. esprime il proprio parere su specifiche questioni attinenti alla gestione economico-finanziaria sottopostegli dal Consiglio di Amministrazione ed, in specie, sui progetti di investimento, sull'impiego fruttifero delle disponibilità di cassa, sull'acquisto di azioni o di quote societarie;
  - d. se il Collegio viene a conoscenza di gravi irregolarità di gestione ne riferisce direttamente al Sindaco, che adotta i provvedimenti conseguenti.
3. I Revisori possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, agli accertamenti di competenza.
4. Al Collegio viene assicurato l'accesso agli atti e documenti dell'Azienda che siano di interesse per l'espletamento delle sue funzioni.
5. Il Collegio deve presentare al Comune ogni triennio una relazione contenente rilievi e valutazioni sull'andamento della gestione.

#### **Art. 15 (Funzionamento)**

1. Il Collegio dei revisori deve riunirsi almeno ogni trimestre.
2. Il Revisore che, senza giustificato motivo, non partecipi durante un esercizio a due riunioni del Collegio, decade dall'ufficio. Decade, altresì, nel caso in cui l'assenza – ancorché giustificata – si protragga per un intero esercizio.
3. Delle riunioni del Collegio deve redigersi processo verbale, che viene trascritto e sottoscritto dagli intervenuti in apposito libro. Copia di ciascun processo verbale deve



essere trasmessa nel termine di tre giorni al Sindaco, al Presidente ed al Direttore Generale dell'Azienda.

4. Le deliberazioni del Collegio dei Revisori devono essere adottate a maggioranza assoluta dei voti.  
A parità di voti prevale quello del Presidente del Collegio. Il Revisore dissenziente deve far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

## **TITOLO VI – Il Personale**

### **Art. 16 (Trattamento economico e giuridico)**

1. Il trattamento economico e giuridico del personale dell'Azienda è disciplinato dalle disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro di categoria.
2. La struttura organizzativa e le sue variazioni sono determinate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale.
3. Le modalità, i procedimenti e i requisiti per l'assunzione del personale sono disciplinati con apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in osservanza delle vigenti disposizioni di legge e di contratto nazionale e aziendale di lavoro.

### **Art. 17 (Incompatibilità e incarichi professionali)**

1. La qualità di dipendente dell'Azienda è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi professione, impiego, commercio o industria, nonché con ogni altro incarico retribuito la cui accettazione non sia stata espressamente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione.
2. Lo svolgimento di speciali incarichi, anche di natura professionale, e al di fuori dei compiti di istituto da parte del personale a favore dell'Azienda non attribuisce al personale medesimo diritto a compenso alcuno, salvo che ciò non sia stabilito dal Consiglio di Amministrazione con espressa deliberazione nella quale deve essere indicata l'entità del compenso da erogare. In tal caso l'incarico deve essere temporaneo, occasionale e strettamente connesso con la preparazione del dipendente.

## **TITOLO VII – Rapporti con l'Amministrazione Comunale**

### **Art. 18 (Atti fondamentali)**

Gli atti fondamentali del Consiglio di Amministrazione, soggetti all'approvazione della Giunta Comunale, sono le deliberazioni stabilite dalla legge, che devono essere comunicate all'Amministrazione Comunale entro il termine di 5 giorni dall'adozione.

Una eventuale richiesta di chiarimenti da parte della Giunta Comunale determina l'interruzione dei termini suddetti.

### **Art. 19 (Indirizzi e vigilanza)**

1. Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi e le direttive generali cui l'Azienda deve attenersi nell'attuazione dei suoi compiti.
2. La vigilanza dell'Amministrazione Comunale è finalizzata alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli indirizzi e delle direttive di cui al comma 1.
3. Il Presidente e il Direttore Generale devono presentare congiuntamente alla Giunta Comunale, alla fine di ogni quadrimestre, una relazione sull'andamento dell'Azienda contenente in sintesi i dati significativi della gestione aziendale, lo stato di realizzazione dei programmi e le motivazioni degli eventuali scostamenti dalle indicazioni del piano-programma, nonché del bilancio preventivo annuale.

## **TITOLO VIII – Patrimonio, finanza, contabilità**

### **Art. 20 (Patrimonio)**

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi, conferiti ad essa in dotazione del Comune e dai beni immobili e mobili comunque acquisiti dall'Azienda nell'esercizio della propria attività.  
Sui conferimenti patrimoniali e di capitale l'Azienda corrisponderà un interesse nella misura che sarà stabilita per ogni triennio con deliberazione della Giunta Comunale.  
Per i capitali acquisiti dal Comune mediante contrazione di mutui l'Azienda dovrà rimborsare al Comune la quota di interessi corrisposta dal Comune all'Istituto Mutuante. Al termine dell'ammortamento del mutuo sul Capitale conferito verrà corrisposto un interesse pari al tasso di deposito della Tesoreria unica.

Sui conferimenti patrimoniali o di capitali finanziati con trasferimenti non onerosi al Comune da parte di Enti ed altri soggetti l'Azienda non corrisponderà interessi.

2. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata, fermo restando il disposto di cui all'art. 830, comma 2 cod. civ.

#### **Art. 21 (Fonti finanziarie)**

1. Al finanziamento delle spese di investimento l'Azienda provvede mediante:
  - a) i fondi all'uopo accantonati;
  - b) l'utilizzo di altre fonti di finanziamento;
  - c) i contributi in conto capitale dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici;
  - d) donazioni e finanziamenti di fondazioni e istituzioni culturali, definiti sulla base di apposite convenzioni;
  - e) prestiti anche obbligazionari;
  - f) l'incremento del fondo di dotazione conferito dall'ente locale.
2. L'Azienda può ricorrere ad operazioni di anticipazioni per esigenze di elasticità di cassa, nei limiti della legge, nonché a prefinanziamenti sui mutui concessi.

#### **Art. 22 (Piano programma e contratto di servizio)**

1. Il piano programma è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, entro sei mesi dal suo insediamento, secondo gli indirizzi determinati dal Consiglio Comunale.
2. Il piano programma deve essere aggiornato annualmente in occasione dell'aggiornamento del bilancio pluriennale, contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo annuale ai sensi dell'art. 24.
3. Il Comune e l'Azienda stipulano, entro 60 giorni dall'approvazione del piano-programma, un contratto di servizio nel quale vengono formalizzati i reciproci impegni ed obblighi per il perseguimento degli obiettivi e delle scelte indicati nel piano-programma, ivi compresi quelli relativi agli aspetti economico-finanziari e alle conseguenti coperture.
4. Il Consiglio di Amministrazione può essere revocato quando per due esercizi consecutivi non consegna, senza idonea giustificazione, gli obiettivi e le scelte indicati nel piano-programma e formalizzati nel contratto di servizio.

#### **Art. 23 (Bilancio pluriennale)**

1. Il bilancio pluriennale di previsione è redatto in coerenza con il piano-programma, ha durata triennale, ed è annualmente aggiornato in relazione al piano-programma, nonché

alle variazioni dei valori monetari conseguenti al prevedibile tasso di inflazione che formano oggetto di apposita distinta evidenziazione.

#### **Art. 24 (Bilancio preventivo annuale)**

1. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.
2. Il bilancio di previsione, redatto in termini economici secondo lo schema tipo approvato con decreto del Ministero del Tesoro, è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 15 ottobre di ogni anno precedente e non può chiudere in deficit.

#### **Art. 25 (Conto consuntivo)**

1. Entro il 31 marzo il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo della gestione conclusasi il 31 dicembre precedente, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti.
2. Il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 15 aprile il conto e lo trasmette, con propria relazione entro i cinque giorni successivi al Collegio dei Revisori per la relazione che deve essere presentata, unitamente al conto, all'Amministrazione Comunale entro il 30 maggio.

#### **Art. 26 (Risultati di esercizio)**

1. Il conto consuntivo dell'Azienda non può chiudersi in deficit.
2. L'utile di esercizio deve essere destinato nell'ordine:
  - a) alla costituzione e all'incremento del fondo di riserva;
  - b) al fondo di finanziamento dello sviluppo delle strutture, nell'entità prevista dal piano-programma.
3. L'eccedenza è versata al Comune con le modalità da esso stabilite, sentito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.
4. Il Consiglio di Amministrazione, ove si verificano perdite di esercizio, deve analizzare in apposito documento, da allegare al conto consuntivo, le cause che hanno determinato le perdite stesse ed indicare puntualmente i provvedimenti adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione.

## **Art. 27 (Bilancio di esercizio)**

1. Al fine di consentire funzioni di controllo e di raffronto con i dati di Aziende similari, il conto consuntivo, predisposto come stabilito dall'art. 25, viene riclassificato, elaborato ed integrato onde consentire la redazione del bilancio d'esercizio in conformità a quanto previsto dal codice civile.
2. Il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, viene redatto secondo lo schema ed i criteri previsti dall'art. 2433 e seguenti del codice civile; in particolare, la nota integrativa è conforme alle prescrizioni dell'art. 2427 del codice civile.
3. Il bilancio di esercizio è corredato da una relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustrativa dell'andamento della gestione, da cui devono risultare gli elementi previsti dall'art. 2428 del codice civile.
4. Il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 31 marzo il bilancio di esercizio e lo trasmette al Collegio dei Revisori per la relazione di competenza, che deve essere presentata, unitamente al bilancio medesimo, entro il 30 maggio.

# ROMA

Dipartimento XV  
Direzione e Coordinamento  
del "Gruppo Comune di Roma" e per le  
Politiche Economiche e di Sviluppo  
IV U.O. "Società di Servizi e fondazioni"



Comune di Roma

<b>DIPARTIMENTO XV</b> Direzione e Coordinamento del "Gruppo Comune di Roma" e per le Politiche Economiche e di Sviluppo
21 GIU 2007
Prot. N. R.L./.....3813.....

Azienda Speciale Palaexpo

Al Presidente  
Dott. Giorgio Van Straten

Al Presidente del Collegio Sindacale  
Dott.ssa Carola Capanucci

e p.c. All'Assessore alle Politiche Economiche,  
Finanziarie e di Bilancio  
Prof. Marco Causi

**Oggetto: Modifiche allo Statuto dell'Azienda Speciale Palaexpo**

Si comunica che il Consiglio Comunale, nella seduta del 6 giugno 2007, ha approvato la deliberazione n. 105 recante, tra l'altro, modifiche allo Statuto dell'Azienda Speciale Palaexpo.

Si allega copia del provvedimento e si inviano, con l'occasione, i migliori saluti.

Il Direttore  
Dott. Andrea Ciampalini

Il Dirigente  
Dott. Andrea Zaratini

AZIENDA SPECIALE PALAEXPO				
PROTOCOLLO GENERALE				
27 GIU 2007				
Prot. n°:	3021			
Distribuzione interna				
RARRORANI				

Protocollo RC n. 4873/07

Deliberazione n. 105

## ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2007

VERBALE N. 50

Seduta Pubblica del 6 giugno 2007

Presidenza: CORATTI

L'anno duemilasette, il giorno di mercoledì sei del mese di giugno, alle ore 16,10, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 16 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Mirko CORATTI, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,40 – il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 33 Consiglieri:

Azuni Maria Gemma, Baldi Michele, Bonessio Ferdinando, Bordoni Davide, Carli Anna Maria, Carrazza Paolo, Casciani Gilberto, Cavallari Enrico, Coratti Mirko, D'Avach Aldo, De Luca Pasquale, Di Cesare Luigi, Ferrari Alfredo, Figurelli Franco, Gasperini Dino, Marchi Sergio, Marsilio Marco, Masini Paolo, Mei Mario, Micci Flavia, Nanni Dario, Nobile Fabio, Patanè Eugenio, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Samuele, Piva Amedeo, Policastro Maurizio, Quadrana Gianluca, Quarzo Giovanni, Sabbatani Schiuma Fabio, Saccone Antonio, Valeriani Massimiliano e Zambelli Gianfranco.

Assenti l'on. Sindaco Walter Veltroni e i seguenti Consiglieri:

Alemanno Giovanni, Argentin Ileana, Battaglia Giuseppe, Bellucci Attilio, Ciarla Mario, Cirinnà Monica, Cochi Alessandro, De Bosi Mauro, De Lillo Fabio, Fayer Carlo Antonio, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Ghera Fabrizio, Giulioli Roberto, Gramazio Luca, Guidi Federico, Malcotti Luca, Marroni Umberto, Panecaldo Fabrizio, Piso Vincenzo, Pomarici Marco, Rastelli Roberto, Rossin Dario, Smedile Francesco, Spera Adriana, Stampete Nicola e Visconti Marco.

Il PRESIDENTE constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi e nomina, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento. per

l'espletamento delle funzioni di Consigliere Segretario il Consigliere Bordonni in sostituzione temporanea del Segretario De Lillo.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Kuzyk Tetyana e Okeadu Victor Emeka.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Causi Marco e Morassut Roberto.

(O M I S S I S)

A questo punto risulta presente il Consigliere Segretario De Lillo.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 37ª proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

### 37ª Proposta (Dec. G.C. del 28 febbraio 2007 n. 32)

**Autorizzazione ad effettuare le operazioni previste nelle Relazioni Previsionali Aziendali (RPA) delle Società "in house" del Comune di Roma. Modifica del periodo transitorio relativo all'affitto di ramo d'azienda "Servizi Tributari" di Gemma S.p.A. a Roma Entrate S.p.A. di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 185/2005. Modifiche agli statuti di Roma Entrate S.p.A., di Zètema Progetto Cultura S.r.l., di ATAC S.p.A., Trambus S.p.A., Met.Ro. S.p.A., AMA S.p.A., di Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana e dell'Azienda Speciale Palaexpo.**

Premesso che a seguito della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e s.m.i.) nonché della normativa in materia di forma di gestione ed erogazione dei servizi pubblici locali, sono stati adeguati gli statuti delle Società del "Gruppo Comune di Roma";

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 228 del 2 dicembre 2004 è stato approvato il nuovo Statuto Sociale di Met.Ro. S.p.A.;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 229 del 6 dicembre 2004 è stato approvato il nuovo Statuto Sociale di ATAC S.p.A.;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 230 del 6 dicembre 2004 è stato approvato il nuovo Statuto Sociale di Trambus S.p.A.;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 312 del 21 dicembre 2004 è stato approvato il nuovo Statuto Sociale di Roma Metropolitane S.r.l.;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 314 del 22 dicembre 2004 è stato approvato il nuovo Statuto Sociale di Risorse - R.p.R. S.p.A.;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 13 gennaio 2005 è stato approvato il nuovo Statuto Sociale di AMA S.p.A.;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 286 del 3 novembre 2005 è stato approvato il nuovo Statuto Sociale di Zètema Progetto Cultura S.r.l.;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 164 dell'11 ottobre 2006 è stato approvato il nuovo Statuto Sociale di Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana;

Che tutti i suddetti statuti prevedono l'obbligo per le rispettive società di predisporre ed inviare al Socio Comune di Roma, entro il 15 novembre di ogni anno, una



proposta di Relazione Previsionale Aziendale (RPA) contenente le linee guida di piano industriale e di budget per l'anno successivo, con specificazione dei costi e degli investimenti preventivati e con valutazione degli obiettivi imprenditoriali in termini di coerenza con l'oggetto sociale;

Che nelle RPA, allegate sotto forma di linee guida alla proposta di bilancio previsionale del Comune di Roma, sono contenute anche le decisioni riguardanti:

- costituzione o dismissione di società, attività, servizi;
- acquisti e alienazioni di immobili, impianti, rami d'azienda;
- acquisizioni e dismissioni di partecipazioni superiori al 5% del capitale della società di cui trattasi;
- tariffe;
- emissione di obbligazioni;

Che, anche al fine di garantire il "controllo analogo" di cui all'art. 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000, tali decisioni sono sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio Comunale;

Che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 30 marzo 2005, al fine di garantire l'uniformità e la coerenza dei flussi informativi previsti negli statuti delle società "in house", sono stati approvati i contenuti standard della Relazione Previsionale Aziendale e dello schema del reporting gestionale, oltre agli schemi dei codici di Corporate Governance e di Comportamento;

Che tutte le Aziende su indicate, con l'eccezione di AMA S.p.A., hanno inviato al Dipartimento XV – Direzione e Coordinamento del "Gruppo Comune di Roma" e per le Politiche Economiche e di Sviluppo le Relazioni Previsionali Aziendali, ma solo alcune di esse prevedono la realizzazione di operazioni che rientrano nelle fattispecie su indicate;

Che inoltre, in data 22 dicembre 2006, il Dipartimento XV ha acquisito la Relazione Previsionale Aziendale di Risorse – R.p.R. S.p.A., con la quale la stessa propone, tra l'altro, la dismissione delle seguenti partecipazioni:

- Agenzia del Turismo in liquidazione, iscritta in bilancio al valore di Euro 38.903,00;
- Alta Roma ScpA, iscritta in bilancio al valore di Euro 393.800,00;
- Polo Tecnologico Romano S.p.A., iscritta in bilancio al valore di Euro 5.165,00;

Che, in relazione al dettato dell'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006 n. 248, si ritiene opportuno autorizzare la dismissione di tutte le partecipazioni detenute da Risorse – R.p.R. S.p.A., con eccezione della partecipazione nell'Agenzia del Turismo, per la quale risulta opportuno attendere l'esperimento del procedimento di liquidazione in corso;

Che la dismissione dovrà avvenire nel rispetto delle procedure fissate dai rispettivi statuti sociali e dagli eventuali patti parasociali e attraverso procedimenti ispirati alla massima trasparenza;

Che la Società Risorse R.p.R., ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, ha richiesto autorizzazione all'alienazione dell'immobile di proprietà sito in Via Flaminia 872 ritenendo che la rilocalizzazione degli uffici rappresenti una priorità assoluta e che attraverso la cessione di tale immobile sia possibile superare in breve tempo i problemi logistici che rappresentano attualmente una forte criticità sia dal punto di vista operativo sia dal punto di vista economico;

Che appare pertanto opportuno autorizzare la Società Risorse R.p.R. all'alienazione di tale immobile ai sensi della normativa vigente;

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 185 dell'1 agosto 2005, sono stati approvati la costituzione di Roma Entrate S.p.A., il relativo Statuto e lo schema di

accordo tra Comune di Roma e Servizi Territoriali S.p.A. regolante le modalità di conferimento del ramo d'azienda "Servizi Tributari" di Gemma S.p.A. a Roma Entrate S.p.A.;

Che, in particolare, nello schema di accordo (costituente l'allegato B della deliberazione del Consiglio Comunale n. 185 dell'1 agosto 2005) si conveniva, all'art. 15, che nelle more del perfezionamento dell'iter relativo al conferimento del ramo d'azienda "Servizi Tributari" di Gemma S.p.A. a Roma Entrate S.p.A., Gemma S.p.A. provvedesse ad affittare a Roma Entrate S.p.A. il medesimo ramo d'azienda per un periodo non superiore a 120 giorni a far data dal 30 settembre 2005;

Che tra il Comune di Roma, Gemma S.p.A. e Servizi Territoriali S.p.A. è ancora in corso la procedura arbitrale, istituita con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 185 dell'1 agosto 2005, volta a valutare le posizioni creditorie vantate dalle parti in funzione dell'operazione di stima del ramo d'azienda "Servizi Tributari" da conferire alla neocostituita "Roma Entrate S.p.A.";

Che appare pertanto opportuno procedere ad una modifica del punto 15 dello schema di accordo di cui all'allegato B della deliberazione del Consiglio Comunale n. 185 dell'1 agosto 2005, fissando il nuovo termine del contratto d'affitto di ramo d'azienda in coerenza con il perfezionamento dell'operazione di conferimento;

Che il dirigente della IV U.O. del Dipartimento XV, con nota prot. 413 dell'8 gennaio 2007 preventivamente assentita dall'Amministratore Unico di Roma Entrate e dal Direttore del II Dipartimento, richiedeva a Servizi Territoriali S.p.A. la disponibilità a fissare il nuovo termine del contratto d'affitto di ramo d'azienda in coerenza con il perfezionamento dell'operazione di conferimento e comunque non oltre il 31 luglio 2007;

Che in data 23 gennaio 2007, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento XV con il n. 501, l'Amministratore Delegato di Servizi Territoriali S.p.A. confermava la disponibilità richiesta indicando quale nuovo termine il 30 giugno 2007, da ritenersi congruo anche in relazione ai prevedibili esiti della procedura arbitrale e peritale in corso;

Che, pertanto, è possibile procedere alla modifica del punto 15 dello schema di accordo di cui all'allegato B della deliberazione del Consiglio Comunale n. 185 dell'1 agosto 2005, fissando il termine ivi indicato al 30 giugno 2007;

Che, inoltre, allo scopo di armonizzare le disposizioni relative alle Relazioni Previsionali Aziendali previste dagli Statuti delle società del "Gruppo" Comune di Roma, si ritiene opportuno apportare una modifica all'art. 14 (Relazione Previsionale, Reportistica, Autorizzazioni dell'Assemblea), comma 2 dello Statuto di Roma Entrate S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 185/2005, riformulandone il testo come segue:

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;"><b>Art. 14</b> (Relazione Previsionale, Reportistica, Autorizzazioni dell'Assemblea)</p> <p>....</p> <p>2. L'Assemblea ordinaria approva annualmente la proposta di Relazione Previsionale di cui al punto precedente ed autorizza i seguenti atti di competenza dell'Amministratore Unico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) costituzione o dismissione di società, attività, servizi;</li> <li>b) acquisti e alienazioni di immobili, impianti, rami d'azienda e affitti di rami d'azienda;</li> <li>c) acquisizioni e dismissioni di partecipazioni superiori al 5% (cinque per cento) del capitale della società di cui trattasi;</li> <li>d) operazioni finanziarie.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 14</b> (Relazione Previsionale, Reportistica, Autorizzazioni dell'Assemblea)</p> <p>....</p> <p>2. L'Assemblea ordinaria [ ] autorizza i seguenti atti di competenza dell'Amministratore Unico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) costituzione o dismissione di società, attività, servizi;</li> <li>b) acquisti e alienazioni di immobili, impianti, rami d'azienda e affitti di rami d'azienda;</li> <li>c) acquisizioni e dismissioni di partecipazioni superiori al 5% (cinque per cento) del capitale della società di cui trattasi.</li> <li>d) operazioni finanziarie di particolare rilievo.</li> </ul>

Che, per la medesima ragione, si ritiene opportuno apportare una modifica all'art. 15, comma 2 (Relazione Previsionale, Reportistica, Autorizzazioni dell'Assemblea) dello Statuto di Zètema Progetto Cultura S.r.l., approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 286/2005, riformulandone il testo come segue:

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;"><b>Art. 15</b> Relazione Previsionale, Reportistica, Autorizzazioni dell'Assemblea</p> <p>....</p> <p>15.2 L'Assemblea approva annualmente la proposta di Relazione Previsionale di cui al punto precedente ed autorizza i seguenti atti di competenza del Consiglio di Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) costituzione o dismissione di società, attività, servizi;</li> <li>b) acquisti e alienazioni di immobili, impianti, rami d'azienda e affitti di rami d'azienda;</li> <li>c) acquisizioni e dismissioni di partecipazioni superiori al 5% del capitale della società di cui trattasi;</li> <li>d) operazioni finanziarie di particolare rilievo.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 15</b> Relazione Previsionale, Reportistica, Autorizzazioni dell'Assemblea</p> <p>....</p> <p>15.2 L'Assemblea [ ] autorizza i seguenti atti di competenza del Consiglio di Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) costituzione o dismissione di società, attività, servizi;</li> <li>b) acquisti e alienazioni di immobili, impianti, rami d'azienda e affitti di rami d'azienda;</li> <li>c) acquisizioni e dismissioni di partecipazioni superiori al 5% del capitale della società di cui trattasi;</li> <li>d) operazioni finanziarie di particolare rilievo.</li> </ul>

Che appare, inoltre, opportuno adeguare l'oggetto sociale della stessa Zètema Progetto Cultura S.r.l. all'attuale configurazione organizzativa e istituzionale derivante dal definitivo dispiegamento del modello di gestione "in house", apportando le seguenti modificazioni all'art. 5 comma 1 lett. a) dello Statuto:

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 5 Oggetto</p> <p>5 La società ha per oggetto:</p> <p>a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;</p>	<p>Articolo 5 Oggetto</p> <p>5.1 La società ha per oggetto:</p> <p>a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.</p>

Che, per le medesime ragioni, è opportuno apportare le seguenti modificazioni all'art. 5 comma 3 dello Statuto di Zètema Progetto Cultura S.r.l.:

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 5 Oggetto</p> <p>....</p> <p>5.3 La Società può compiere tutte le operazioni che risultino necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. Potrà, inoltre, assumere partecipazioni e Interessenze in altre Società, enti ed imprese aventi oggetto analogo, affine o complementare rispetto al proprio od a quello dei soggetti partecipati; prestare garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi (in particolare fidejussioni), il tutto in funzione strumentale rispetto al conseguimento dell'oggetto sociale.</p>	<p>Articolo 5 Oggetto</p> <p>....</p> <p>5.3 La Società può compiere tutte le operazioni che risultino necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la ricerca di sponsorizzazioni e finanziamenti. Potrà, inoltre, [ ] prestare garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi (in particolare fidejussioni), il tutto in funzione strumentale rispetto al conseguimento dell'oggetto sociale.</p>

Che, inoltre, al fine di armonizzare i dispositivi statutari delle società del "Gruppo" Comune di Roma e tenuto anche conto dei provvedimenti che l'Amministrazione Comunale vorrà adottare sulla base di quanto disposto in tema di determinazione dei compensi attribuiti agli amministratori di società controllate dagli Enti Locali dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), occorre procedere a modificare il comma 6 dell'art. 12 dello Statuto della stessa Zètema Progetto Cultura S.r.l., riformulandolo come segue:

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 12</b></p> <p style="text-align: center;">Competenze del Consiglio di Amministrazione</p> <p>....</p> <p>12.6 Al Consiglio di Amministrazione spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi membri per ragione del proprio ufficio, un compenso annuo la cui entità, fissata dall'assemblea, resta valida anche per gli esercizi successivi, sino a diversa determinazione da parte di quest'ultima. Il Consiglio di Amministrazione stabilirà come ripartire il compenso di cui al comma precedente, salvo che al riguardo abbia già provveduto l'assemblea.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 12</b></p> <p style="text-align: center;">Competenze del Consiglio di Amministrazione</p> <p>....</p> <p><b>12.6 Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso che verrà loro attribuito dall'Assemblea, nel rispetto dei vincoli di legge.</b></p>

Che, per le medesime ragioni, si ritiene opportuno modificare il comma 3 dell'art. 10 dello statuto di ATAC S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 229 del 6 dicembre 2004, riformulandolo come segue:

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b></p> <p>....</p> <p>10.3 L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b></p> <p>....</p> <p><b>10.3 Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso che verrà loro attribuito dall'Assemblea, nel rispetto dei vincoli di legge.</b></p>

Che, per le medesime ragioni, si ritiene opportuno modificare il comma 3 dell'art. 10 dello statuto di Trambus S.p.A., approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 230 del 6 dicembre 2004, riformulandolo come segue:

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b></p> <p>....</p> <p>10.3 L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b></p> <p>....</p> <p><b>10.3 Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso che verrà loro attribuito dall'Assemblea, nel rispetto dei vincoli di legge.</b></p>

Che, per le medesime ragioni, si ritiene opportuno modificare il comma 3 dell'art. 10 dello statuto di AMA S.p.A., approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 13 gennaio 2005 riformulandolo come segue:

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b></p> <p>....</p> <p>10.3 L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b></p> <p>....</p> <p><b>10.3 Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso che verrà loro attribuito dall'Assemblea, nel rispetto dei vincoli di legge.</b></p>

Che, per le medesime ragioni, si ritiene opportuno modificare il comma 3 dell'art. 11 dello statuto di Met.Ro. S.p.A., approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 228 del 2 dicembre 2004, riformulandolo come segue:

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 11</p> <p>....</p> <p>3 L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.</p>	<p>Articolo 11</p> <p>....</p> <p>3 Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso che verrà loro attribuito dall'Assemblea, nel rispetto dei vincoli di legge.</p>

Che, inoltre, per correggere un mero errore materiale, è necessario modificare il comma 4bis dell'articolo 11 nonché il comma 2 dell'articolo 16 dello Statuto di Met.Ro. S.p.A., riformulandoli come segue:

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 11</p> <p>....</p> <p>4bis. Nel caso delle autorizzazioni di cui al successivo art. 16 le proposte messe all'ordine del giorno dovranno essere comunicate al socio unico Comune di Roma almeno 30 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea, in modo che il delegato del Sindaco in Assemblea possa munirsi della necessaria deliberazione del Consiglio Comunale.</p>	<p>Articolo 11</p> <p>....</p> <p>4bis Nel caso delle autorizzazioni di cui al successivo art. 16 le proposte messe all'ordine del giorno dovranno essere comunicate al socio [ ] Comune di Roma almeno 30 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea, in modo che il delegato del Sindaco in Assemblea possa munirsi della necessaria deliberazione del Consiglio Comunale.</p>
<p>Articolo 16</p> <p>....</p> <p>2. Per acquisire tali autorizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il CdA predispose ed invia al socio unico Comune di Roma, entro il 15 novembre di ciascun anno, una proposta di Relazione Previsionale annuale, contenente le linee guida di piano Industriale e di budget per l'anno successivo, con specificazione dei costi e degli investimenti preventivati e con valutazione degli obiettivi imprenditoriali in termini di coerenza con l'oggetto sociale;</li> <li>- la Giunta Comunale approva tale relazione, in tutto o in parte modificata, e la sottopone al Consiglio Comunale in allegato alla proposta di bilancio revisionale;</li> <li>- il Consiglio Comunale approva la Relazione, in tutto o in parte modificata, entro la scadenza di legge del bilancio;</li> <li>- il Delegato del Sindaco riporta in Assemblea dei soci la deliberazione del Consiglio Comunale contenente le autorizzazioni per l'anno a venire, e gli eventuali altri indirizzi.</li> </ul> <p>Se nel corso dell'anno la società necessita di ulteriori autorizzazioni, su oggetti non inseriti nella Relazione Previsionale annuale, o ivi compresi che si intendano modificare, la procedura di cui sopra si ripete interamente su specifiche proposte di aggiornamento della Relazione stessa.</p>	<p>Articolo 16</p> <p>....</p> <p>2. Per acquisire tali autorizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il CdA predispose ed invia al socio [ ] Comune di Roma, entro il 15 novembre di ciascun anno, una proposta di Relazione Previsionale annuale, contenente le linee guida di piano Industriale e di budget per l'anno successivo, con specificazione dei costi e degli investimenti preventivati e con valutazione degli obiettivi imprenditoriali in termini di coerenza con l'oggetto sociale;</li> <li>- la Giunta Comunale approva tale relazione, in tutto o in parte modificata, e la sottopone al Consiglio Comunale in allegato alla proposta di bilancio previsionale;</li> <li>- il Consiglio Comunale approva la Relazione, in tutto o in parte modificata, entro la scadenza di legge del bilancio;</li> <li>- il Delegato del Sindaco riporta in Assemblea dei soci la deliberazione del Consiglio Comunale contenente le autorizzazioni per l'anno a venire, e gli eventuali altri indirizzi.</li> </ul> <p>Se nel corso dell'anno la società necessita di ulteriori autorizzazioni, su oggetti non inseriti nella Relazione Previsionale annuale, o ivi compresi che si intendano modificare, la procedura di cui sopra si ripete interamente su specifiche proposte di aggiornamento della Relazione stessa.</p>

Che, al fine di allineare le modalità di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Palaexpo ai criteri generali adottati per le Aziende Speciali e le Società in house del Comune di Roma, e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 50, comma 8 del vigente T.U.E.L. nonché dell'art. 24 comma 3 lett. g) del vigente Statuto del Comune di Roma, si ritiene di modificare l'art. 4 dello Statuto dell'Azienda Speciale Palaexpo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 150 del 29 luglio 1997 come segue:

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
Art. 4 (Composizione)	Art. 4 (Composizione)
1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri compreso il Presidente, nominati secondo i requisiti e le modalità previste dalla legge. E' membro di diritto del Consiglio di Amministrazione il Sovrintendente in carica del Comune di Roma.	1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque componenti, compreso il Presidente, nominati secondo i requisiti e le modalità previste dalla legge. [ ]
2. Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Vicepresidente che sostituisce il Presidente in caso di vacanza del posto o di sua temporanea assenza o impedimento.	2. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti un Vicepresidente che sostituisce il Presidente in caso di vacanza del posto o di sua temporanea assenza o impedimento.
3. Si estendono al Consiglio di Amministrazione i criteri di ineleggibilità e incompatibilità previsti dagli artt. 16 - 17 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902.	3. Si applicano ai Consiglieri di Amministrazione i criteri di ineleggibilità e incompatibilità previsti dagli artt. 16 - 17 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902.

Che, infine, con l'approvazione del nuovo statuto di Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana, si è attuato un primo intervento di coordinamento con le regole di governance per le società "in house" del "Gruppo Comune di Roma", con particolare riferimento agli obblighi informativi;

Che risulta ora opportuno procedere a ulteriori adattamenti statutari al fine di realizzare un più stringente coordinamento con le citate regole di governance della Società "Le Assicurazioni di Roma" - Mutua Assicuratrice Romana, in particolare per quanto riguarda il c.d. "controllo analogo" nonché il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e degli organi delegati;

Che, quindi, allo statuto citato occorre apportare le seguenti modifiche:

- all'art. 2, dopo le parole "assunzione di interessenze, quote e partecipazioni in altre società.", inserire le parole "La società, sulla base degli indirizzi dei soci, adotta un Codice di Corporate Governance che regola il governo della medesima e un Codice di Comportamento che regola i rapporti e i flussi informativi tra la Società e i soci.";
- all'art. 4, prima delle parole "i Soci devono avere la qualità di assicurati" inserire le parole "Possono assumere qualifica di Socio solo i soggetti pubblici o a capitale - pubblico.";

Atteso che in data 23 febbraio 2007 il Dirigente dell'U.O. Trasporto Pubblico Locale del Dipartimento XV ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: S. Guadalupi";

Che in data 23 febbraio 2007 il Dirigente dell'U.O. Igiene Urbana e Società di Infrastrutture del Dipartimento XV ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: D. Luciani";

Che in data 23 febbraio 2007 il Dirigente dell'U.O. Società di Servizi e Fondazioni del Dipartimento XV ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: A. Zara";

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, c. 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Che la I Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 25 maggio 2007, ha espresso parere favorevole a maggioranza;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine agli emendamenti approvati;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in narrativa

#### DELIBERA

1. di autorizzare Risorse – R.p.R. S.p.A. a procedere alla dismissione delle seguenti partecipazioni, a norma dei rispettivi statuti societari:
  1. Alta Roma SCpA, iscritta nel bilancio di Risorse – R.p.R. S.p.A. al valore di Euro 393.800,00;
  2. Polo Tecnologico Romano S.p.A., iscritta nel bilancio Risorse – R.p.R. S.p.A. al valore di Euro 5.165,00;
2. di autorizzare la Società Risorse – R.p.R. S.p.A. a procedere all'alienazione, con gara ad evidenza pubblica, dell'immobile di proprietà sito in Via Flaminia 872;
3. di modificare il punto 15 dello schema di accordo tra Comune di Roma e "Servizi Territoriali S.p.A.," regolante le modalità di conferimento del ramo d'azienda "Servizi Tributarî" di Gemma S.p.A. a "Roma Entrate S.p.A.," di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 185 dell'1 agosto 2005, stabilendo che il termine del periodo transitorio dell'affitto di ramo d'azienda non potrà superare il 30 giugno 2007;
4. di prevedere altresì che tale termine, ove necessario e previo accordo delle parti contraenti, possa essere prorogato di ulteriori 3 (tre) mesi e cioè sino al 30 settembre 2007;
5. di approvare le modifiche, indicate nelle premesse, al comma 2 dell'articolo 14 del vigente Statuto Sociale di Roma Entrate S.p.A., di cui di seguito si riporta integralmente il testo modificato:



"Art. 14  
(Relazione Previsionale, Reportistica, Autorizzazioni dell'Assemblea)

.....

2. L'Assemblea ordinaria autorizza i seguenti atti di competenza dell'Amministratore Unico:
- a) costituzione o dismissione di società, attività, servizi;
  - b) acquisti e alienazioni di immobili, impianti, rami d'azienda e affitti di rami d'azienda;
  - c) acquisizioni e dismissioni di partecipazioni superiori al 5% (cinque per cento) del capitale della società di cui trattasi.
  - d) operazioni finanziarie di particolare rilievo."
6. di approvare le modifiche, Indicate nelle premesse, al comma 1 lettera a) dell'articolo 5, al comma 3 dell'articolo 5, al comma 6 dell'articolo 12, al comma 2 dell'articolo 15 del vigente Statuto Sociale di Zetema Progetto Cultura S.r.l. e di cui di seguito si riporta integralmente il testo modificato:

"Articolo 5  
Oggetto

.....

5.2 La società ha per oggetto:

- a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo.

.....

5.3 La Società può compiere tutte le operazioni che risultino necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la ricerca di sponsorizzazioni e finanziamenti. Potrà, inoltre, prestare garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi (in particolare fidejussioni), il tutto in funzione strumentale rispetto al conseguimento dell'oggetto sociale."

"Articolo 12  
Competenze del Consiglio di Amministrazione

.....

12.6 Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso che verrà loro attribuito dall'Assemblea, nel rispetto dei vincoli di legge."

"Art. 15  
Relazione Previsionale, Reportistica, Autorizzazioni dell'Assemblea

.....

- 15.2 L'Assemblea autorizza i seguenti atti di competenza del Consiglio di Amministrazione:
- a) costituzione o dismissione di società, attività, servizi;
  - b) acquisti e alienazioni di immobili, impianti, rami d'azienda e affitti di rami d'azienda;
  - c) acquisizioni e dismissioni di partecipazioni superiori al 5% del capitale della società di cui trattasi;
  - d) operazioni finanziarie di particolare rilievo."

7. di approvare le modifiche, indicate nelle premesse, al comma 3 dell'articolo 10 del vigente Statuto Sociale di ATAC S.p.A., di cui di seguito si riporta integralmente il testo modificato:

"Articolo 10

.....

- 10.3 Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso che verrà loro attribuito dall'Assemblea, nel rispetto dei vincoli di legge."

8. di approvare le modifiche, indicate nelle premesse, al comma 3 dell'articolo 10 del vigente Statuto Sociale di Trambus S.p.A., di cui di seguito si riporta integralmente il testo modificato:

"Articolo 10

.....

- 10.3 Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso che verrà loro attribuito dall'Assemblea, nel rispetto dei vincoli di legge."

9. di approvare le modifiche, indicate nelle premesse, al comma 3 dell'articolo 10 del vigente Statuto Sociale di AMA S.p.A., di cui di seguito si riporta integralmente il testo modificato:

"Articolo 10

.....

- 10.3 Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso che verrà loro attribuito dall'Assemblea, nel rispetto dei vincoli di legge."

10. di approvare le modifiche, indicate nelle premesse, al comma 3 e al comma 4bis dell'articolo 11; nonché al comma 2 dell'articolo 16 del vigente Statuto Sociale di Met.Ro. S.p.A., di cui di seguito si riporta integralmente il testo modificato:

"Articolo 11

.....

- 3 Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso che verrà loro attribuito dall'Assemblea, nel rispetto dei vincoli di legge.

.....

- 4bis Nel caso delle autorizzazioni di cui al successivo art. 16 le proposte messe all'ordine del giorno dovranno essere comunicate al socio Comune di Roma almeno 30 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea, in modo che il delegato del Sindaco in Assemblea possa munirsi della necessaria deliberazione del Consiglio Comunale."

"Articolo 16

.....

2. Per acquisire tali autorizzazioni:
- il CdA predispone ed invia al socio Comune di Roma, entro il 15 novembre di ciascun anno, una proposta di Relazione Previsionale annuale, contenente le linee guida di piano industriale e di budget per l'anno successivo, con

specificazione dei costi e degli investimenti preventivati e con valutazione degli obiettivi imprenditoriali in termini di coerenza con l'oggetto sociale;

- la Giunta Comunale approva tale relazione, in tutto o in parte modificata, e la sottopone al Consiglio Comunale in allegato alla proposta di bilancio previsionale;
- il Consiglio Comunale approva la Relazione, in tutto o in parte modificata, entro la scadenza di legge del bilancio;
- il Delegato del Sindaco riporta in Assemblea dei soci la deliberazione del Consiglio Comunale contenente le autorizzazioni per l'anno a venire, e gli eventuali altri indirizzi.

Se nel corso dell'anno la società necessita di ulteriori autorizzazioni, su oggetti non inseriti nella Relazione Previsionale annuale, o ivi compresi che si intendano modificare, la procedura di cui sopra si ripete interamente su specifiche proposte di aggiornamento della Relazione stessa."

11. di approvare le modifiche, indicate nelle premesse, agli articoli 2 e 4, del vigente Statuto di Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana, di cui di seguito si riporta integralmente il testo modificato:

#### "Articolo 2

La Società ha per oggetto l'esercizio delle assicurazioni e della riassicurazione nei seguenti rami: Responsabilità Civile Autoveicoli Terrestri, infortuni, malattia, corpi di veicoli terrestri, corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni, R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali, R.C. generale, perdite pecuniarie di vario genere, tutela giudiziaria, assistenza.

La Società potrà estendere le sue operazioni a qualunque altro ramo di assicurazione permesso dalla legge e riassicurare o coassicurare tutti o parte dei rischi assunti.

Potrà altresì compiere, come attività accessoria ed esclusivamente in funzione del perseguimento dei propri fini istituzionali, qualsiasi azione connessa o strumentale e, in particolare, qualsiasi operazione immobiliare e mobiliare, tra queste compresa la assunzione di interessenze, quote e partecipazioni in altre società.

La Società, sulla base degli Indirizzi dei Soci, adotta un Codice di Corporate Governance che regola il governo della medesima e un Codice di Comportamento che regola i rapporti e i flussi informativi tra la Società e i Soci."

#### "Articolo 4

Possono assumere qualifica di Socio solo i soggetti pubblici o a capitale pubblico.

I Soci devono avere la qualità di assicurati.

Ogni Socio è impegnato a corrispondere premi assicurativi sufficienti a far fronte ai sinistri prodotti e, in proporzione, a contribuire alle relative spese di gestione.

Potranno essere assicurati anche gli Enti, le istituzioni e le società partecipate dai Soci stessi, nonché i dipendenti in-servizio o in quiescenza degli Enti e delle Società socie delle eventuali partecipate di queste nonché i loro coniugi, parenti ed affini entro il secondo grado."

12. di modificare come indicato nelle premesse l'art. 4 del vigente Statuto dell'Azienda Speciale Palaexpo, di cui di seguito si riporta integralmente il testo modificato:

#### Art. 4

##### (Composizione)

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque componenti compreso il Presidente, nominati secondo i requisiti e le modalità previste dalla legge.

2. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti un Vicepresidente che sostituisce il Presidente in caso di vacanza del posto o di sua temporanea assenza o impedimento.
3. Si applicano ai Consiglieri di Amministrazione i criteri di ineleggibilità e incompatibilità previsti dagli artt. 16 – 17 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 26 voti favorevoli e 11 contrari.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Azuni, Baldi, Battaglia, Bellucci, Bonessio, Bordoni, Carli, Carrazza, Cirinnà, Cochi, Coratti, D'Avach, De Lillo, Di Cesare, Fayer, Figurelli, Galeota, Galloro, Gasperini, Marsilio, Masini, Mei, Micci, Nanni, Nobile, Pelonzi, Piva, Policastro, Pomarici, Quarzo, Rastelli, Rossin, Saccone, Spera, Valeriani, Visconti e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 105.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
M. CORATTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del  
**6 giugno 2007.**

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....